

da libro

Alessandro Portelli, *L'ordine è già stato eseguito. Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria*, Donzelli, Roma, 1999

«Roma era livida, era 'na Roma... 'ndove stonava la divisa der gerarca della SS o der servo fascista che je lecca i stivali, capito?... Stonava, perché tutto er resto era de un grigiore e de 'na tristezza che se esprimeva proprio nell'atmosfera, se respirava... sembra che proprio l'aria fosse intrisa de tristezza, capito? Era questa Roma sofferente, morta de fame. Era 'na Roma dove tu vedevi la gente che fuggiva, magra, triste, capito? pare che 'n c'era più luce – e lo dico, non come 'na sensazione de oggi: 'na sensazione che provavo allora. Cioè tu potevi vede' anche un corpo pe' terra ammazzato, ma non è che... che te colpisse molto 'n fatto der genere. Era uno che l'avevano ammazzato i tedeschi, stava lì pe' terra, capito? Tu, svi-colavi, cercavi da non esse' coinvolto. Io ho visto molte persone per terra ammazzate. Due giorni dopo l'8 settembre, tu annavi, e i sordati stavano ancora dentro alle camionette, perforate dalle mitragliatrici tedesche, i granatieri che hanno resistito a San Paolo... Poi Roma è rimasta così, pe' tutto er periodo dell'occupazione, 'na città triste. Era 'na Roma grigia. È quella Roma là, la Roma delle Fosse Ardeatine¹¹.

¹ Lucan Carpette (1928), pittore; 18.3.1998.

² Umberto Turco (1928), scenografo; partigiano; ex marito della sorella di Ornello Leonardi, ucciso alle Fosse Ardeatine; 12.11.1997.